

Villaggio San Paolo

Estate 2018

Dal sentire del singolo operatore all'esperienza di gruppo...

Gruppo: una parola a volte abusata... l'espressione massima della collaborazione, della diluizione del proprio io, insieme a quello dei compagni d'avventura. Questo è uno degli aspetti positivi del lavoro di gruppo, sciogliere la propria individualità in favore del consolidamento di un'unità condivisa, strutturata, pronta ad assolvere compiti gravosi. Il gruppo è infatti un moltiplicatore di forze che va ben oltre la semplice somma delle sue componenti. Il segreto della riuscita di questa formula sta nell'armonia che riesce a raggiungere, nella fluidità degli scambi e nella chiara identità degli scopi comuni, attorno ai quali può fondarsi un'attività condivisa da più persone.

Collaborare al progetto Shiatsu nel Villaggio San Paolo, ha un chiaro obiettivo comune, che non dà adito ad incomprensioni anche in chi ci si avvicina per la prima volta: *"Portare accoglienza agli ospiti del Villaggio, attraverso l'arte dello Shiatsu. Un'attività, che fra le sue prerogative ha appunto quella di accogliere chi la riceve, in un abbraccio che aiuti il rilassamento e il superamento delle sofferenze"*. Per un operatore, che spesso partecipa per una sola settimana, l'orizzonte è quindi chiaro, però si devono fare i conti con la particolarità con cui si svolgono le giornate di lavoro. L'esperienza di praticare i trattamenti tutti insieme e all'aperto porta il lavoro stesso dello Shiatsu ad evolversi e a confrontarsi con un modo di essere diverso, diverso soprattutto dal classico rapporto a due fra operatore e ricevente nel chiuso di uno studio.
Anche chi si stende sul tatami indubbiamente vivrà un'esperienza diversa, proprio perché collettiva e disponibile agli sguardi di tutti; ma per gli operatori, diventa addirittura un momento di crescita professionale, che va ben oltre gli aspetti tecnici. Partecipare ad uno o più periodi durante la stagione, è da un lato un'esperienza che dona molto a livello umano ed emotivo, per la particolarità del lavoro svolto con gli ospiti del villaggio e le condizioni di sofferenza con cui a volte ci si deve confrontare.
Ma d'altro canto si tratta di un'occasione per vivere un percorso formativo intensivo che ha degli aspetti, a volte, sorprendenti. L'esperienza vissuta quest'anno, e che ci fa piacere

tel 02.29.40.40.11• fax 02.29.51.01.34





condividere, è stata fra le migliori che si possono incontrare.
Con estrema naturalezza ci siamo resi disponibili tutti, nel breve tempo di arrivo, distribuito in un giorno e mezzo. Non c'è stato molto da dire, oltre all'organizzazione generale che provvede a tutti gli operatori, c'è stata una sorta di accoglienza reciproca, di disponibilità ad accettare e ricevere chi si apprestava a compiere un breve percorso insieme. Uno scambio naturale fra chi aveva già esperienza e chi arrivava per la prima volta.
I turni di lavoro sono poi scivolati via, con leggerezza, nonostante a volte il caldo abbia veramente acuito la stanchezza. Ma in ogni momento della giornata abbiamo vissuto il piacere di stare insieme, sia confrontandoci con la pratica Shiatsu e con le problematiche tecniche e organizzative dei turni, sia per tutti i momenti conviviali o di tempo libero, prima e dopo cena.
Se i componenti del gruppo vivono "insieme" quest'esperienza, la forza e l'efficacia con cui si pratica lo Shiatsu moltiplica e l'atmosfera di accoglienza e di scambio viene subito percepita da chi si avvicina all'area dei trattamenti.
Lo spazio stesso che viene dedicato ai trattamenti subisce ogni mattina, in poco meno di un'ora di lavoro collettivo, una trasformazione attraverso un rituale scandito giorno dopo giorno. Lo stendere dei teli di sottofondo, la posa del tatami e dei futon, la dislocazione dei supporti, l'apertura degli ombrelloni e la tesa dei lenzuoli di protezione dai raggi solari: tutto preparato collettivamente con armonia, per rendere palpabile lo spirito di "accoglienza" che dalle strutture, attraverso le mani, mette in contatto gli Shen di tutti quelli che si avvicinano e degli operatori. Poi, prima di cominciare, un altro momento di ascolto, in cerchio, mano nella mano, per percepire insieme il livello di accordo raggiunto, la qualità della vibrazione comune. Vissuta in questi termini, secondo noi, l'esperienza della settimana al Villaggio diventa davvero un qualcosa che si porterà con sé negli anni come uno dei ricordi più ricchi e intensi sulla via dello Shiatsu.

Gli Operatori/Volontari: Mimmo Di Vasta (BL), Biagio Auditore (VE), Roberta Gastaldello (TV), Silvia Cantarelli (RE), Paola Roman (UD), Cecilia Peci (BS), Voicu Bulz (BL), Aurora Alloro (BO), che rivolgono uno speciale ringraziamento ad Agata e Mauro che li hanno dolcemente affiancati.

L'attività in cifre

L'attività Shiatsu al Villaggio San Paolo si è svolta dal 2 giugno al 9 settembre 2018:

- **97 giorni di presenza con attività di Shiatsu;**
- **64 operatori volontari Shiatsu che hanno praticato al Villaggio San Paolo;**
- **571 presenze nella Postazione Shiatsu durante l'attività.**

2840 trattamenti Shiatsu di cui:

- **927 a diversamente abili (32,64% del totale);**
- **726 ad accompagnatori o familiari dei diversamente abili (25,56%);**
- **891 agli ospiti del Villaggio, a vantaggio del loro benessere (31,37%);**
- **249 a bambini, accompagnati dai loro genitori (8,76%);**
- **47 dedicati ad altre realtà di volontariato all'interno del Villaggio (1,65%).**